



**Sezione Regionale FVG.**

**C.F. 94156650304**

**pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)**

**Il Presidente p.t.**

**cell. 328.5560373**

Al Direttore Generale

ASUFC

[asufo@certsanita.fvg.it](mailto:asufo@certsanita.fvg.it)

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

[salute@certregione.fvg.it](mailto:salute@certregione.fvg.it)

Al Direttore Generale ARCS

[arcs@certsanita.fvg.it](mailto:arcs@certsanita.fvg.it)

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

[segreteria.ud@pec.omceo.it](mailto:segreteria.ud@pec.omceo.it)

Oggetto: Induzione prescrizione prestazioni da parte dei MMG. Allegato.

Con l'allegato accattivante messaggio pubblicitario, diffuso nell'Alto Friuli, si invitano le donne, parrebbe 40enni quindi non "in età da screening" mammografico - che ricordiamo inizia nel 45esimo anno di età come previsto dalla legge 388/2000 art. 45 comma 4 lett. a) - a ***"Contattare il proprio medico con il modulo di adesione di ANDOS e farsi fare l'impegnativa con dicitura: - rx mammografia bilaterale - ecografia mammelle bilaterale, Indicando priorità D."*** aggiungendo di ***"Prenotare l'esame (non in regime di libera professione [sic!]) entro il 30 novembre, recandosi di persona allo sportello CUP o ... dal proprio medico curante [sic!], chiedendo di eseguirla a Tolmezzo o Gemona [sic!]. Comunicare ad ANDOS la data dell'appuntamento dell'esame ..."*** (allegato).

Di tali criticità ci siamo occupati più volte nel corso degli anni e anche recentemente e in riferimento ad una Struttura convenzionata sita sempre nell'Alto Friuli.

Ci pare superfluo elencare, perché non possono non essere rilevabili dalle stesse Amministrazioni in indirizzo, tutte le criticità rinvenibili in tale iniziativa che vorrebbe porre a carico del SSR con l'avallo dei MMG, considerati meri prescrittori di ogni desiderata, prestazioni (radiologiche) pure in priorità che non trovano giustificazione alcuna in termini di appropriatezza; ci pare altrettanto ovvio ricordare la pressione prescrittiva a cui continuano ad essere sottoposti i MMG anche per il tramite degli assistiti i quali dovrebbero vedersi negate dai Professionisti del territorio, cioè i MMG, le prescrizioni indotte/in surroga/ridondanti/INAPPROPRIATE loro richieste con ogni mezzo come abbondantemente e da tempo immemore denunciato dalla nostra Organizzazione Sindacale; tali false aspettative, e possibili ricatti, possono creare conflittualità fino alla violenza qualora il MMG le rifiutasse oltre a pesare come un macigno nel rapporto (duale) di fiducia MMG/assistito che è il fulcro dell'assistenza primaria oltre che il fondamento dell'appropriatezza.

Si chiede pertanto di intervenire e ricondurre anche questo ente al rispetto dei prescrittori quanto all'appropriato utilizzo del ricettario SSR per finalità di sola diagnosi e cura.

Si rimane in attesa di riscontro ai sensi della legge 241/1990 e smeì.

Distinti saluti

Gonars, 14 novembre 2025

Dott. Stefano Vignando